

MANUTENZIONE ROTABILI TRENITALIA: QUALI GARANZIE?

Ieri, 11 febbraio, si è svolto l'incontro con Trenitalia dedicato alla **manutenzione rotabili**. Il confronto è proseguito sul tema dell'evoluzione del modello organizzativo e dei fabbisogni, affrontato questa volta con un **livello di dettaglio maggiore**.

L'Azienda ha fornito la previsione di investimenti sugli impianti industriali, pari a **1,7 miliardi di euro, da qui al 2035**, e ha illustrato, attraverso l'esposizione di dati non esaustivi riguardanti le officine delle Direzioni **DT, AV, Regionale, IC**, il programma delle attività 2026/2028

Trenitalia ha ribadito la necessità di rivedere alcune impostazioni dei turni, laddove necessario e con scelte differenziate tra officina e officina, con l'obiettivo dichiarato di recuperare una perdita di produzione legata ad un contesto generale in trasformazione: introduzione di nuovi mezzi in logica full service, dismissione di parte del parco materiale rotabile (loco obsolete, diesel, etc.) e la riduzione del fabbisogno manutentivo dei nuovi treni acquistati. La società, dichiarando l'obiettivo di stabilizzare l'attività manutentiva interna, **prevede di compensare la perdita di produzione futura attraverso l'internalizzazione di attività** e la diminuzione dei tempi di attraversamento attuali, prospettando ingressi di personale mirati laddove necessario. È stato anche chiarito che in alcuni territori, in particolare nell'ambito Regionale, verranno richieste variazioni organizzative. **IC** ha inoltre ribadito la **necessità di rafforzare la sinergia tra impianti**, in particolare tra **Martesana e Greco** e tra **San Lorenzo e Prenestina**. Prendendo atto, come sindacato, abbiamo ribadito che devono essere evitati svuotamenti e chiusure.

In chiusura, **l'Azienda in risposta alle forti sollecitazioni sindacali** espresse nelle passate riunioni, ha dato **apertura ad un percorso di valorizzazione di figure professionali**, per specifiche lavorazioni, ed ha anticipato l'intenzione di avviare una sperimentazione inerente una **control room diagnostica** (sperimentale) oltre che la previsione una linea **qualità manutenzione**.

Come Organizzazioni Nazionali **abbiamo chiarito che la discussione sui fabbisogni non può ridursi a una sommatoria di numeri percentuali**. Serve una **visione industriale** che tenga insieme:

- **continuità** delle attività;
- livelli **occupazionali**;
- **tutela del know how** ed un corretto riconoscimento delle competenze tecniche;
- **sostenibilità** dei carichi di lavoro;
- figure professionali di **presidio e controllo delle attività in full service**.

Abbiamo anche chiesto la situazione aggiornata del reticolo ed una presentazione completa di tutti i dati indispensabili a comprendere dettagliatamente la prospettiva industriale societaria del settore manutenzione rotabili compresi gli **investimenti previsti, officina per officina**, assieme alle consistenze (diretti/indiretti) attuali e quelle future, per organici e ore interne/esterne di lavorazione.

C'è altresì stata una netta presa di posizione da parte sindacale rispetto ad altre situazioni importanti in tema manutenzione rotabili: **no alla dismissione dell'OMCL di Rimini** o di qualsiasi altra struttura e **no, più in generale, alla riduzione del reticolo manutentivo** con indebolimento dei presidi, competenze e garanzia della tenuta occupazionale. Non è accettabile disperdere professionalità costruite in decenni di lavoro.

Serve una trattativa vera. Non accettiamo di essere relegati a mero osservatore, con semplici informative a decisioni già mature. **Non ci stiamo**. Se l'Azienda crede davvero in questa attività, per noi strategica, deve darle prospettiva, non solo gestione dell'emergenza.

Per questo abbiamo richiesto di avviare un **tavolo di trattativa nazionale** capace di analizzare ed incidere realmente sulle scelte industriali aziendali e dove sia realmente possibile discutere dell'organizzazione del lavoro e delle sue ricadute sui territori, nel rispetto del contesto e delle sue complessità. Il confronto è stato pertanto aggiornato ad altra data nella quale ci attendiamo chiarimenti puntuali e risposte alle richieste avanzate.